



GUIDA PRATICA / EDIZIONE 2026

Dire “brutalista” non è ancora un **brief**

Perché il nome di uno stile non arriva a destinazione, le sei variabili su cui chi modella può davvero agire, e un brief di stile da compilare in una pagina.

PUNTO DI PARTENZA

Il nome dello stile non arriva dall'altra parte

Nel brief c'è scritto "brutalista". Oppure "razionalista", oppure il nome di un architetto. Chi legge quelle parole le conosce quanto lei: il problema non è la cultura di chi riceve il brief, è che quelle parole descrivono un sistema di regole e di proporzioni, non un aspetto.

Uno stile non è una texture. È un rapporto tra pieni e vuoti, un'altezza di interpiano, un modo di far lavorare la struttura, un dettaglio che si ripete. Tolle quelle grandezze, resta un'etichetta che ognuno riempie con le immagini che ha visto per ultime.

Quello che lei crede di aver detto

- Un edificio che conosce a memoria
- Una luce precisa, vista su un progetto preciso
- Una massa, un peso, un modo di poggiare a terra
- Un dettaglio che per lei riassume tutto

Quello che arriva allo studio

- Una parola, e trenta immagini diverse che la rivendicano
- Nessuna indicazione su cosa in quelle immagini sia essenziale
- Nessun numero: né altezze, né rapporti, né spessori
- Un margine di interpretazione che il render renderà visibile

Il risultato tipico non è un'immagine brutta. È un'immagine plausibile che non è la sua, e la prima revisione si apre con "non è questo" senza che nessuno riesca a dire cosa cambiare. Quella revisione la paga lei, in tempo.



Rendering di produzione Maverick Frame.

LE VARIABILI

Le sei grandezze su cui si può effettivamente agire

Queste sono le leve che chi costruisce il modello può muovere. Descriva lo stile con queste e stando istruzioni; descriva lo stile con aggettivi e sta dando un'impressione.

VARIABILE	CHE COSA DECIDE	COME SI SCRIVE NEL BRIEF
Proporzione	Il rapporto tra larghezza e altezza del fronte, e tra pieno e vuoto. È la cosa che si legge per prima, da lontano, prima di qualunque materiale.	"Fronte più largo che alto, pieni nettamente prevalenti, circa due terzi di parete contro un terzo di vetro."
Ritmo delle aperture	Passo, allineamento e profondità delle bucatore. Una stessa facciata cambia epoca solo cambiando il passo.	"Passo costante, bucatore verticali uguali fra loro, allineate su tutti i piani, profondità di spalletta marcata."
Altezza di interpiano	Quanto l'edificio sembra generoso o compresso. Sbagliarla di venti centimetri sposta la percezione più di qualunque materiale.	Un numero, in metri, per il piano terra e per il piano tipo. Se non lo sa, lo chieda a chi ha fatto il progetto.
Materiale e sua grana	Non "cemento": la finitura. Cemento a vista con cassatura in tavole di legno e cemento liscio con casseri metallici sono due edifici diversi.	Finitura, formato del cassero o del modulo, disegno dei giunti, presenza o meno di bolle, riprese di getto.
Espressione della struttura	Se la struttura si vede, se si finge, se sparisce. È il discrimine tra molti stili che si somigliano in fotografia.	"Pilastrini a vista in facciata, solai espressi con marcapiano continuo, tamponamento arretrato rispetto al filo struttura."
Il dettaglio diagnostico	L'unico dettaglio che, se sbagliato, fa crollare tutto il resto: un gocciolatoio, un giunto di dilatazione, la sezione di un infisso, lo spessore di una soglia.	Ne indichi uno solo, con una foto o un particolare costruttivo. È la riga più utile di tutto il brief.

Sei righe. Un brief di stile utile è lungo così, e questo è il motivo per cui le raccomandiamo di non allungarlo. **Un capitolato di quaranta pagine per otto immagini non aumenta la precisione: la diluisce**, perché chi lavora non riesce più a distinguere quello che conta da quello che è stato scritto per completezza.

IL CASO ITALIANO

Quasi sempre il tema non è il nuovo. È il giunto.

In Italia la maggior parte dei progetti non nasce in mezzo a un campo. Nasce addossata a qualcosa che c'è già: una cortina otto-novecentesca, un capannone, un muro di cinta, un edificio vincolato. In quei casi descrivere il nuovo serve molto meno che descrivere come il nuovo tocca il vecchio.

01 Gli allineamenti che il nuovo riprende, e quelli che ignora

Filo facciata, quota di gronda, marcapiani, quota del piano terra sul marciapiede. Dica quali sono vincolanti. Se il nuovo arretra o sopravanza, dica di quanto, in centimetri.

02 Il giunto vero e proprio

Il nuovo si appoggia, si stacca, o si innesta? Un giunto di due centimetri, un taglio vetrato di un metro e un accostamento diretto producono tre progetti diversi, e nel render si vedono al primo colpo d'occhio.

03 Che cosa fa l'esistente nell'immagine

Va restituito com'è oggi, degrado compreso, oppure ipotizzato restaurato? Sono due scenari, due costi e due messaggi diversi. Scelga, e lo scriva.

04 Intonaci, malte e colore dell'esistente

Questa è la voce che più spesso fa sembrare importata un'immagine. Un intonaco a calce con fondo caldo e un rasato cementizio grigio non si assomigliano. Se ha una tavolozza, o una scheda di un piano del colore comunale, la allegghi.

05 Il contesto oltre il lotto

Nei centri storici la quinta di fronte entra nell'inquadratura sempre, e spesso entra anche quella alle spalle del fotografo, perché si riflette nei vetri. Stabilisca fin dove il modello di contesto deve arrivare, prima del preventivo e non dopo.

06 Copertura e quinta superiore

Manti in laterizio, abbaini, torrini, canne fumarie, impianti. Nelle viste dall'alto e nei fotoinserimenti da mezza costa la copertura è metà dell'immagine, ed è la parte che nessun brief menziona.

La domanda da mettere per iscritto

"Fin dove modellate il contesto, e con quale livello di dettaglio dalla seconda quinta in poi?" È la voce che separa due preventivi apparentemente uguali, e nei tessuti densi è anche quella che decide se l'immagine sarà credibile o no.

Gonfiare un lavoro piccolo in un capitolato lunghissimo si ritorce contro: preso alla lettera produce un risultato brutto e disorienta chi esegue. Dichiarare l'intenzione e lasciare il dettaglio a chi lo fa ogni giorno.

DIM KUZMENKO, CO-FOUNDER, MAVERICK FRAME STUDIO

DA COMPILARE

Il brief di stile, in una pagina

Universale: vale per un intervento contemporaneo, per un recupero e per un inserimento in tessuto storico. Lo compili a mano, lo fotografi e lo allegghi alla mail. Non serve altro.

PROGETTO _____
 RIFERIMENTO PRINCIPALE _____
 di questo riferimento mi interessa _____
 di questo riferimento NON mi interessa _____
 PROPORZIONE pieno/vuoto ____ : ____
 fronte largo / alto / quadrato
 RITMO APERTURE passo costante / variabile
 formato verticale / orizzontale / quadrato
 profondità spalletta _____ cm
 INTERPIANO piano terra _____ m piano tipo _____ m
 MATERIALE finitura _____
 formato modulo/cassero _____
 giunti _____
 STRUTTURA a vista / espressa in facciata / nascosta
 DETTAGLIO DIAGNOSTICO _____
 (allego foto o particolare: sì / no)
 RAPPORTO CON L ESISTENTE
 allineamenti vincolanti _____
 il giunto è appoggio / stacco / innesto ____ cm
 esistente da mostrare com e / restaurato
 contesto modellato fino a _____
 LUCE stagione _____ ora _____ cielo _____

Le due righe che valgono più di tutte

Quelle sotto il riferimento principale. Un'immagine di riferimento senza istruzioni è ambigua: nessuno sa se le interessa la materia, la luce o la composizione. Dire cosa **non** le interessa di quel riferimento elimina in una riga la metà degli errori possibili.

Quanti riferimenti allegare

Tre o quattro, annotati. Venti immagini non annotate non sono un brief più ricco: sono una media, e la media di venti riferimenti è un edificio che non somiglia a nessuno dei venti. Se ne ha molte, scelga quelle che discordano tra loro e spieghi perché ci sono entrambe.

LAVORARE CON UNO STUDIO

Quanto costa, e come scrivere il brief

Le due domande che ci vengono fatte prima di ogni altra. Entrambe le risposte sono brevi.

LAVORO COMMISSIONATO	FREELANCE	STUDIO
Immagine esterna, singola	\$100 – 300	\$250 – 600
Immagine interna, singola	\$120 – 350	\$300 – 700
Pacchetto, 5–8 viste	\$600 – 1.500	\$1.500 – 4.000
Animazione, al minuto	\$1.000 – 3.000	\$3.000 – 8.000

Intervalli di mercato che siamo disposti a pubblicare, in dollari. Tempi di consegna e numero di round di revisione non compaiono deliberatamente: i nostri variano troppo per tipo di progetto per essere dati come riferimento, e un numero inventato qui sarebbe peggio di nessun numero.

Come scrivere il brief: più corto è meglio

È il contrario di quello che quasi tutti immaginano. Quattro cose:

- Cosa serve — **quante immagini, e di cosa**
- Le piante e i prospetti, così come sono
- Qualche immagine di riferimento per atmosfera e luce
- Una riga chiara su *a cosa servono* le immagini

Gonfiare un lavoro piccolo in un capitolato di cinquanta pagine è controproducente: preso alla lettera produce un risultato brutto e disorienta chi esegue. Dichiarare l'intenzione e lasci il dettaglio a chi lo fa ogni giorno.

L'errore che costa di più

L'errore più frequente non è scegliere il fornitore sbagliato. È il **tempismo**. Si cerca solo dopo che il primo fornitore ha già fallito e la scadenza incombe, e a quel punto si sceglie nel panico.

Valuti e ingaggi partner di rendering **prima** di averne bisogno. Uno, meglio più d'uno, briefati e pronti. Costa un pomeriggio adesso e salva un progetto dopo.

10+

ANNI DI RENDERING E
NARRAZIONE VISIVA

350+

MARCHI E AGENZIE
SERVITI NEL MONDO

95%

TASSO DI SODDISFAZIONE
DEI CLIENTI

40%+

DELLE COMMESSE INCLUDE
GIÀ MOVIMENTO O 360

Quando l'immagine deve reggere, parli con noi

Siamo uno studio CGI: rendering architettonico e di prodotto, modellazione 3D, animazione, tour 360 e VR. Dieci anni, oltre 350 marchi e agenzie, e il tipo di lavoro che resta corretto anche quando qualcuno conta le finestre.

Ci mandi le piante e una riga su a cosa servono le immagini. Riceverà perimetro e prezzo, senza obbligo di usare né l'uno né l'altro.

INIZI DA QUI

maverickframe.com/contacts

GUARDI I LAVORI

maverickframe.com/gallery

SCRITTO DA

Dim Kuzmenko

Co-fondatore



Rendering di produzione Maverick Frame. · Gli intervalli sono valori di mercato 2026 e non costituiscono un preventivo.